



I.C. PALENA-TORRICELLA P.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA-TORRICELLA PELIGNA
ISTRUZIONE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
PROVINCIA DI CHIETI - 66017 - Palena, via Frentana, 2
* 0872 918158 fax 0872 918119 sito web www.icpalenatorricellapeligna.edu.it
E-mail: chic825004@istruzione.it
C.F.81002480697

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

“Statuto delle studentesse e degli Studenti”
Scuola Secondaria di I grado

Aggiornato ai sensi del DPR 134/2025

Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 38 del 26.02.2026 e dal

Consiglio d'Istituto con Delibera n. 108 del 30.03.2026

Il presente Regolamento di Disciplina vuole porsi come strumento di educazione alla convivenza democratica. La sua stesura al momento attuale non preclude successive integrazioni, che di volta in volta, con l'adozione di regole specifiche, potrà permettere la gestione più adeguata di nuove situazioni.

La finalità è quella di corresponsabilizzare gli alunni, le famiglie, i docenti e il personale non docente, fondando l'azione educativa sulla qualità delle relazioni.

“La scuola è un luogo di formazione e di educazione, [...] è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia... ”. (Art.1. D.P.R. 24 giugno 1998, n.249)

Il Regolamento Disciplinare allegato regola i comportamenti, le sanzioni e le procedure in materia disciplinare, in linea con le ultime direttive ministeriali sul divieto di cellulari e dispositivi elettronici in classe e durante l'orario scolastico.

Il presente Regolamento è articolato in cinque sezioni:

- ❖ Diritti dello studente;
- ❖ Diritto alla tutela della persona;
- ❖ Diritto ad uno studio qualificato;
- ❖ Doveri dello studente;
- ❖ Sanzioni e Provvedimenti.

Titolo I) DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

- a una formazione culturale e professionale qualificata che valorizzi e rispetti, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee
- alla riservatezza delle informazioni che lo riguardano
- a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- a una valutazione chiara e trasparente volta ad attivare processi di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e per migliorare il proprio rendimento
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- al rispetto della propria identità culturale e religiosa
- a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona nella sua unicità anche attraverso il pieno utilizzo degli spazi innovativi

Titolo II) DIRITTO ALLA TUTELA DELLA PERSONA

Lo studente ha diritto:

- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a promuovere il benessere psicofisico
- alla vigilanza durante il periodo di permanenza a scuola
- a un ambiente scolastico sicuro e rispettoso

Titolo III) DIRITTO AD UNO STUDIO QUALIFICATO

Lo studente ha diritto:

- ad una scuola che assicuri:
 - un ambiente favorevole alla crescita della persona;
 - offerte formative aggiuntive e opzionali;
 - iniziative per il recupero (scolastico, svantaggio,...).
- alla formazione culturale per lo sviluppo della sua personalità
- allo sviluppo delle proprie potenzialità

- a instaurare un dialogo costruttivo e sereno con gli insegnanti al fine di promuovere la crescita della propria identità
- a conoscere le proprie risorse, attitudini e interessi al fine di operare scelte realistiche ed efficaci per il proseguimento degli studi
- a essere informato sul percorso formativo programmato e sulle sue finalità
- a conoscere le strutture scolastiche presenti sul territorio per una oculata scelta nel proseguimento dell'obbligo scolastico
- a essere chiamato a esprimere la propria opinione, anche mediante una consultazione, su aspetti relativi alla vita scolastica

Titolo IV) DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente ha il dovere:

- di frequentare regolarmente e arrivare puntuale a scuola
- di assolvere con sistematicità agli impegni scolastici
- di osservare un comportamento dignitoso, corretto e responsabile sia all'ingresso sia all'uscita dalla scuola, durante la ricreazione e negli spostamenti da un'aula all'altra
- di tenere nei confronti del Capo D'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso.
- di portare sempre a scuola il materiale didattico
- di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola
- di prestare attenzione durante le lezioni e di interagire attivamente e in modo ordinato nelle discussioni
- di rispettare e far rispettare il presente Regolamento

⊘ DIVIETI ASSOLUTI

Inoltre è fatto divieto assoluto allo studente di:

- utilizzare il cellulare negli ambienti scolastici
- utilizzare gli strumenti digitali per produrre e diffondere immagini, informazioni riservate, contenuti offensivi
- utilizzare telefoni cellulari, smartwatch, auricolari wireless o altri dispositivi elettronici personali durante tutto l'orario scolastico, incluse le attività extra-curricolari, salvo casi di deroga autorizzati formalmente e documentati.

E' fatto inoltre obbligo di astenersi da ogni comportamento di bullismo e cyberbullismo, così come previsto dalla Legge 70/2024; nella scuola non sono ammessi né tollerati atteggiamenti minacciosi, violenti, di bullismo e cyberbullismo.

Titolo V SANZIONI e PROVVEDIMENTI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al recupero dello studente, quindi non solo sono diretti a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche alla riaffermazione del senso della legalità e della corresponsabilità di genitori e docenti.

Le sanzioni devono essere “temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, e ispirate al principio di gradualità” e “della riparazione del danno”, oltre che obbligate a “tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano”.

Comportamenti sanzionabili	Tipologia delle sanzioni e procedimento d'irrogazione	Organi competenti a irrogarla	Sanzioni per reiterazione	Organi competenti a irrogarla
Presentarsi in ritardo a scuola; Disturbare le attività scolastiche; Non eseguire i compiti assegnati e/o non portare il materiale didattico; Omettere di far sottoscrivere ai genitori i documenti scolastici in uso;	Richiamo verbale (S1) Riflessione individuale o guidata con sorveglianza e assistenza del docente (S4-S5)	Docente	Ammonizione scritta sul diario o sul registro (S6)	Docente

Utilizzo del telefono cellulare negli ambienti scolastici; Portare a scuola oggetti pericolosi; Alterazione sul diario del voto ottenuto e di comunicazioni ai genitori Uso dei dispositivi digitali per motivi personali Non osservanza delle disposizioni organizzative interne e in materia di sicurezza Allontanamento dalla classe non autorizzato	Ammonizione scritta sul diario o registro (S6) Ritiro degli oggetti pericolosi e riconsegna alla famiglia	Docente Docente Coordinatore di classe Responsabile di plesso	Ammonizione scritta sul registro (S7) e immediata convocazione dei genitori. Ritiro degli oggetti pericolosi e riconsegna alla famiglia Dopo tre ammonizioni scritte, colloquio con la famiglia per un impegno di miglioramento e conseguenze sul voto di comportamento	Docente Docente Coordinatore di classe Responsabile di plesso
Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico e/o i compagni; Rubare o danneggiare intenzionalmente l'ambiente, gli oggetti e gli strumenti di uso Scolastico, anche in situazioni di attività in ambienti esterni	Ammonizione scritta sul registro e immediata convocazione dei genitori (S7) con eventuali conseguenze sul giudizio di comportamento; Eventuale risarcimento dei danni arrecati e ripristino degli ambienti	Docente Docente Coordinatore di classe Responsabile di plesso	Allontanamento dalle lezioni fino a due gg (S8) con l'attivazione di interventi educativi	Consiglio di classe DS
Riprendere/ registrare con il cellulare, senza autorizzazione, persone, luoghi o momenti dell'attività Scolastica e pubblicare foto e video	Ammonizione scritta sul registro e convocazione dei genitori (S7) con eventuali conseguenze sul voto di comportamento	Docente Docente Coordinatore di classe Responsabile di plesso	Allontanamento dalle lezioni fino a due gg (S8) con l'attivazione di interventi educativi (colloqui, riflessioni, impegni di miglioramento);	Consiglio di classe DS

Atti di bullismo e cyberbullismo (secondo protocollo allegato) Pubblicare e diffondere immagini e filmati riguardanti persone, luoghi o momenti dell'attività scolastica con intenzioni offensive e denigratorie	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (S8) con l'attivazione di interventi educativi (colloqui, riflessioni, impegni di miglioramento);	Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (S9) con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale concordate dal Consiglio di classe	Consiglio di classe
Commettere reati che comportino pericolo per l'incolumità delle persone (minacciare, picchiare, atti violenti e pericolosi)	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 gg Non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato	Consiglio d'Istituto		

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Diritto di difesa: Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato a esporre le proprie ragioni. Pertanto ogni provvedimento è preceduto da momenti di dialogo e riflessione tra il docente e lo studente.
2. Istruttoria: Per mancanze disciplinari che prevedono l'allontanamento, il DS avvia l'istruttoria. Il coordinatore di classe redige una relazione.
3. Coinvolgimento della Famiglia: Il DS convoca la famiglia dell'alunno. I genitori devono essere prontamente avvisati tramite fonogramma o mail per le sanzioni S8- S9 - S10, con l'invito ad assistere il proprio figlio.
4. Delibera: L'alunno espone le sue ragioni durante il Consiglio di Classe o invia una relazione scritta. Il Consiglio di Classe propone una sanzione disciplinare che viene comunicata per iscritto alla famiglia dell'alunno.
5. Allontanamento Temporaneo (S8 e S9): L'allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 15 gg è comminato solo in caso di gravi o reiterate infrazioni. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica possono essere irrogate solo previa

verifica della sussistenza di elementi circostanziali e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente responsabile.

- Fino a due giorni (S8): Il consiglio di classe delibera con adeguata motivazione attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti.
- Da tre a quindici giorni (S9): Il Consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate o in caso di indisponibilità delle strutture ospitanti e nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, presso la scuola a favore della comunità scolastica, commisurate all'orario scolastico. Tali attività si prefigurano come comportamenti attivi di natura riparatoria (es. riordino/pulizia ambienti, impegni di aiuto ai compagni, percorsi educativi individualizzati). Tali attività sono inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Esse si prefigurano come comportamenti attivi di natura riparatoria:
 - a) attività di riordino e pulizia di ambienti e luoghi scolastici;
 - b) assunzione di impegni di aiuto ai compagni;
 - c) attività di assistenza nella comunità scolastica;
 - d) sospensione di alcune attività scolastiche (come ad esempio visite didattiche, uscite, spettacoli ecc.);
 - e) approfondimenti didattici a casa e/o a scuola;
 - f) percorsi educativi individualizzati di studio /riflessione personale;
 - g) percorsi educativi di recupero da concordare con la famiglia.

6. Ricorso Contro la sanzione è ammesso ricorso entro quindici giorni. L'organo di garanzia è tenuto ad esprimersi entro dieci giorni: confermando, modificando o respingendo la sanzione.

Nell'irrogazione delle sanzioni si terrà conto:

- della gravità
- dell'eventuale ravvedimento
- dell'eventuale riparazione del danno
- delle reiterazioni
- della situazione personale dello studente

ULTERIORI INDICAZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

APPENDICE A e B del Regolamento d'Istituto (aggiornato ai del DPR 134/2025)

Schema di regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Art.1 - Premesse

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art.2 - Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi

S1.	Richiamo verbale
S2.	Consegna da svolgere in classe.
S3.	Consegna da svolgere a casa.
S4.	Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dell'aula, sotto stretta sorveglianza del docente.
S5.	Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
S6.	Ammonizione scritta sul diario dello studente o sul registro.
S7.	Ammonizione scritta sul registro e convocazione dei genitori.
S8.	Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni.
S9.	Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni.
S10	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni, non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

Art.3 - Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S7 ma può anche proporre al dirigente scolastico o al Consiglio di Classe di irrogare tutte le altre sanzioni.

Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 a S7.

Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni da S1 a S9: viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori).

Il Consiglio di Istituto può irrogare la sanzione S10 e viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

Art.4 - Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S7;

- verbalmente o per iscritto e in presenza dei genitori, per S8-S9-S10.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite fonogramma o mail. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni. Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. In caso di sanzione con allontanamento dalle lezioni se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Art.5 - Corrispondenza mancanze sanzioni

- Ritardi da S1 a S6
- Mancanza del materiale occorrente e dei documenti da firmare da S1 a S6
- Non rispettare le consegne e non eseguire i compiti assegnati da S1 a S6
- Disturbo delle attività didattiche da S1 a S6
- Comportamento e linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri da S7 a S8
- Atti di bullismo e cyberbullismo da S8 a S9
- Uso del cellulare negli ambienti scolastici da S6 a S7
- Uso inadeguato degli strumenti digitali S6 a S9
- Reati e compromissione dell'incolumità delle persone S 10.

Art.6 - Organo di garanzia e impugnazioni

- **Composizione:** L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal **Dirigente Scolastico** (Presidente), **un docente** eletto dal Collegio dei Docenti, **due genitori** indicati dal Consiglio di Istituto.
- **Funzione:** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso **ricorso** da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via **definitiva**.
- **Conflitti:** L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
- **Procedura di Ricorso:** Il ricorso deve essere presentato **entro 10-15 giorni**. L'Organo di Garanzia è tenuto a esprimersi **entro dieci giorni**.

ULTERIORI SPECIFICHE SULL'ORGANO DI GARANZIA

APPENDICE B

Schema di regolamento dell'Organo di Garanzia

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti, due genitori indicati dal Consiglio di Istituto
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
5. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari.
9. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto ai genitori.
12. L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.